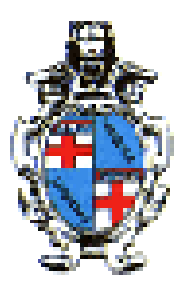




## RASSEGNA STAMPA "DI NUOVO IN CENTRO"

A Dicembre 2013 la stampa locale parla di :

- Mobilità
- Tdays
- Pedonalizzazioni
- Sosta



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### MOBILITA' E TRASPORTI

<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	01/12/13	Comitati dubbiosi: 'Non crediamo a uno stop sulla Ztl'	2
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	06/12/13	'Passeggini non previsti su 500 bus'	3

## ZONA PALASPORT

# Comitati dubbiosi: «Non crediamo a uno stop sulla Ztl»

**ASPETTANO** a esultare i commercianti di piazza Azzarita e dintorni dopo l'apparente stop dell'assessore alla mobilità Andrea Colombo sull'estensione della Ztl in tutta la zona. «Non è prevista alcuna attuazione immediata» diceva ieri l'assessore, con l'apertura di un confronto con tutti gli interessati «per raccogliere proposte migliorative». Parole che per i commercianti, da un anno e mezzo in battaglia per impedire nella zona la chiusura al traffico di auto e moto, non suonano come una vittoria. «Dire che Colombo ha cambiato idea mi sembra molto ottimistico» commenta il presidente del Comitato Palasport Renato Nucci. Intanto è stata indetta la gara d'appalto per le telecamere per la Ztl. Finché

non verrà bloccato tutto non possiamo credere ad alcuna marcia indietro». Nucci non è sorpreso dell'apertura al dialogo: «Colombo si riferisce a un confronto sulla riqualificazione, e su questo noi siamo sempre stati disponibili — spiega —. Siamo d'accordo su una serie di interventi per migliorare la zona, come la creazione di una pista ciclabile in via Riva Reno e un progetto di illuminazione. Ma non siamo d'accordo sulla Ztl, che per noi significa chiusura delle nostre attività». Cautamente anche il presidente del Comitato di via San Felice, Alberto Tortora. «Quel comunicato non è molto chiaro, ma sembra che almeno ci sia la volontà di riparlare» commenta. Noi continuiamo a chiedere che prima di procedere

si aspetti la fine della crisi». Dopo la manifestazione di dieci giorni fa in cui era stata bloccata via San Felice, i due comitati assieme a quello degli Amici del Quartiere stanno organizzando una nuova protesta. Ma a questo punto hanno bisogno di chiarezza. «Cosa significano le parole di Colombo?», chiede Nucci. Domanda a cui non ha dato risposta l'assessore, presente ieri all'inaugurazione delle luminarie natalizie del centro. «Abbiamo già detto tutto», ha tagliato corto con i giornalisti.

**Maddalena Oculi**



**La protesta di dieci giorni fa, con cittadini e commercianti che hanno bloccato via San Felice contro la Ztl**



Peso: 25%

## «Passeggini non previsti su 500 bus»

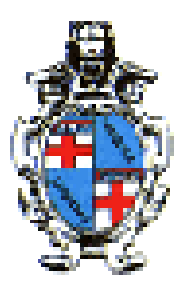
O si chiude il passeggino o se si ha una carrozzina non pieghevole e si sale su uno dei 500 bus non attrezzati per ospitarle, tocca aspettare il bus successivo. Lo ha messo nero su bianco il dirigente manutenzione mezzi di Tper Andrea Bottazzi ieri durante un'udienza conoscitiva chiesta dalla presidente del consiglio comunale Simona Lembi. Qualche tempo fa, infatti, aveva fatto scalpore una multa elevata a una mamma che viaggiava sul bus con il passeggino non ripiegato. Su mille mezzi dell'azienda di trasporto pubblico, circa 220 hanno un doppio spazio per parcheggiare passeggini e carrozzelle per disabili e 535 ce l'hanno per le carrozzelle dei disabili (con apposito scivolo per la salita). Ma se una mamma incappa nell'altra metà dei bus e non può o non vuole piegare la carrozzina, «non può usufruire del servizio», ha sostenuto Bottazzi, e gli può essere contestata un'infrazione. Lembi, pur notando come via via si stiano

ammodernando gli autobus, ha ritenuto che il loro numero non è ancora sufficiente. Tper e l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, però, hanno ricordato che tra gennaio e febbraio in strada arriveranno 23 nuovi mezzi a metano con spazi doppi e pedane e, grazie all'acquisto dei nuovi filobus con i soldi dell'ex Civis, si raggiungerà quasi il 100 per cento della flotta attrezzata.

**A. Rin.**



Peso: 7%



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### POLITICA LOCALE

**CORRIERE DI BOLOGNA** 22/12/13 Spuntano nuovi simboli per le aree pedonali Rischio ingorgo di loghi 2

### MOBILITA' E TRASPORTI

**CORRIERE DI BOLOGNA** 22/12/13 Alberi e panchine in Zamboni La porta pedonale al ghetto = Restyling intorno al ghetto, ecco cosa cambierà 3

» Il «branding» Via alla discussione nei «distretti»

# Spuntano nuovi simboli per le aree pedonali Rischio ingorgo di loghi

C'è il nuovo logo «è Bologna» di promozione della città, fresco fresco di (acceso) dibattito cittadino e poi ci sono i «mini-brand» che il Comune potrebbe decidere di usare per valorizzare i singoli «distretti» cittadini, in modo da renderli riconoscibili per i turisti e i residenti che vogliono avventurarsi nelle diverse zone di Bologna e scoprirne le caratteristiche. Un progetto ancora da costruire e, a questo punto, da integrare al logo premiato da Comune e Urban Center, perché, ci tiene a precisare l'amministrazione, è su quello che si dovranno basare tutti gli altri progetti di marketing territoriale da qui in avanti.

L'esperimento di valorizzazione dei distretti cittadini partirà proprio dall'ex ghetto e prevede la discussione con residenti e commercianti dell'area di alcuni progetti arrivati all'Urban Center attraverso il concorso di idee indetto per «Di nuovo in cen-

tro», il programma di riqualificazione in vista delle pedonalizzazioni. «Il ghetto — ha spiegato ieri l'assessore al Marketing territoriale Matteo Lepore — diventerà il prototipo per la promozione della città: saranno elaborate forme-simbolo che identificano la zona e che potranno diventare insegne, loghi per l'arredo urbano, segna-libri, sottobicchieri per i locali e persino panchine originali che distingueranno il ghetto, la Manifattura delle arti, il Pratello, il Quadrilatero.

Uno dei progetti segnalati da Urban center, intitolato «Bologna l'umana», individua per esempio nei confini di queste zone la forma di alcune parti del corpo umano (la testa, il cuore, la mano, il piede) che possono diventare il simbolo distintivo di un distretto. Il ghetto diventerebbe con questa logica una mano, in ebraico «yad», il puntatore usato per guidare le letture pubbliche della Torah. «Ma

alla fine toccherà ai bolognesi che parteciperanno agli incontri nei singoli distretti — spiega Lepore — decidere se usare queste indicazioni arrivate dal concorso di idee». In ogni caso, l'assessore sottolinea: «I segnali non andranno confusi con il nuovo logo appena selezionato, anzi, le soluzioni che saranno elaborate, arriveranno in sinergia con il progetto Bologna city branding». Che ha già permesso di creare il logo ad hoc «Ghetto è Bologna». Colore scelto dall'amministrazione: viola.

Da. Cor.

**Matteo Lepore**  
I nuovi segnali  
andranno  
armonizzati con  
«è Bologna»



Peso: 15%

## Alberi e panchine in Zamboni La porta pedonale al ghetto

Primo tratto di Zamboni pedonale, le piazze San Donato e San Martino con alberi e panchine, meno posti auto. Ecco le nuove «porte» del ghetto.

A PAGINA 7 **Corneo**

**Gli interventi in estate** Costo totale: 200 mila euro. Muterà volto anche la piazzetta San Donato. Colombo: «Restituiamo bellezza a quei luoghi»

# Restyling intorno al ghetto, ecco cosa cambierà

Chiuso al traffico l'inizio di via Zamboni, nuove sedute e meno posti auto in San Martino

L'ex ghetto riqualificato, con accessi liberi da auto e moto, una nuova visuale su piazze e strade, piante e panchine, ma soprattutto con una novità che si sta preparando da qualche anno: il primo tratto di via Zamboni totalmente pedonale. Una fila di fittoni terrà fuori definitivamente mezzi commerciali, auto e moto a cui non sarà più consentito nemmeno di sostare temporaneamente, perché l'ampiezza della carreggiata con il nuovo intervento — che amplia la parte pedonalizzata di 100 metri quadrati — lascerà spazio solo al transito. Un provvedimento, quello che riguarderà il tratto fra piazza Ravegnana e via Canonica, che sarà il proseguimento di quello annunciato solo qualche settimana fa relativo all'area delle Due Torri che vedrà la parte antistante alla Garisenda trasformata in un «salottino». Ma non solo: con questo ulteriore tratto pedonalizzato in modo definitivo, via Zamboni sarà percorribile quasi esclusivamente a piedi e in bici, a eccezione della parte centrale da Palazzo Malvezzi all'incro-

cio con via Petroni.

La chiusura del primo tratto di via Zamboni è soltanto uno degli interventi pensati dall'amministrazione «per valorizzare il distretto del ghetto e renderne visibili le "porte" di accesso con la riqualificazione di alcuni luoghi fondamentali», ha spiegato ieri l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo spiegando il nuovo intervento di mini-pedonalizzazione dell'area che costerà circa 200 mila euro e sarà completato entro l'estate del 2014.

Oltre alla chiusura definitiva del primo tratto di via Zamboni, l'intervento presentato ieri prevede la riqualificazione e il «taglio» di posti auto e moto anche a ridosso della piazzetta San Donato. Spariranno circa 10 posti auto, che verranno sostituiti da fioriere, e uno dei due parcheggi handicap: resteranno quindi un solo stallo per disabili e una piazzola per il carico e scarico. Più spazio per il dehors del chiosco accanto alla chiesa, il cui sagrato verrà restaurato e la cui visuale non sarà più coperta dagli ombrelloni del chiosco. L'intervento sarà

quindi completato con l'installazione di un'isola ecologica che andrà a sostituire i casonetti dell'immondizia. «Adesso — spiega Colombo — la bellezza di quel luogo è oscurata dal disordine dei parcheggi e dal degrado di alcuni elementi».

Con lo stesso obiettivo di liberare la visuale in uno spazio che adesso prevede la convivenza (spesso irregolare) di auto, moto, elementi architettonici incongrui, dehors e un'isola ecologica piuttosto impattante, Palazzo d'Accursio ha deciso di intervenire anche su piazza San Martino. «L'intervento — ha spiegato ancora l'assessore Colombo — mira in particolare a valorizzare l'ingresso al ghetto di via Valdonica e la vista che dalla piazza si apre verso il portale della chiesa di San Martino». Quindi, lungo il lato sud attualmente occupato dall'isola ecologica, dalle rastrelliere e dalle auto verranno collocate delle sedute realizzate in pietra naturale o artificiale e nella parte più esterna delle vasche con alberi e piante a cui saranno agganciate delle sedute sempre in pie-

tra. Altre due vasche con sedute saranno collocate anche alla fine della piazza, lato via Marsala, in modo da sottolineare l'accesso al ghetto. Spariranno quindi una decina di stalli per le auto e gli spazi per la sosta delle moto, mentre arriveranno circa 15 posti bici in rastrelliera. «Con questi interventi — conclude Colombo — il ghetto, già riqualificato, diventerà ancora più appetibile per turismo e commercio».

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.it

### Meno stalli-moto

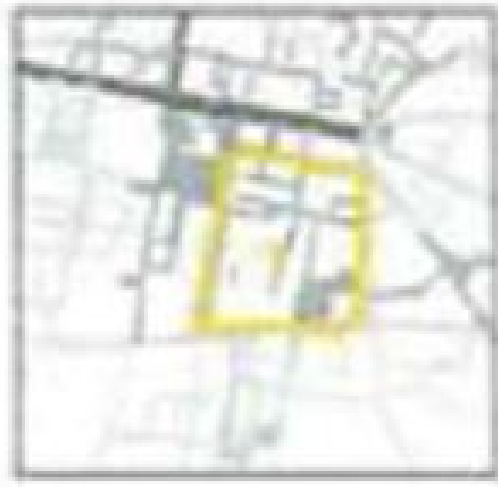
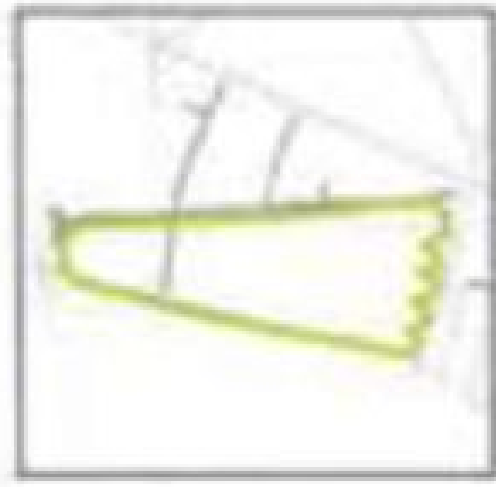
Aumenteranno le rastrelliere per le bici. Ai due lati dell'ex quartiere ebraico scompariranno circa 20 parcheggi per le macchine

### Le «porte» d'accesso

Sopra il primo tratto di via Zamboni come diventerà. A destra piazza San Martino con alberi e sedute: il ghetto avrà quindi le sue «porte» libere da auto e moto e da elementi degradati. Sotto la foto grande, i possibili loghi per i distretti pedonali, ricavati dalle forme delle zone chiuse alle auto

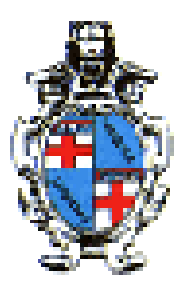


Peso: 1-3%,7-44%



Peso: 1-3%,7-44%





## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### ECONOMIA LOCALE

<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	09/12/13	Intervista a Cristina Dallacasa - 'La città' deve crescere verso l'alto'	2
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	17/12/13	I commercianti sdoganano i T-days "Giusto equilibrio, affari in crescita"	3
<b>IL RESTO DEL CARLINO</b>	18/12/13	Intervista a Ugo Margini - ' Strangolati dai blocchi del traffico: ci hanno 'vietato' il Natale'	4

# «La città deve crescere verso l'alto»

## Il costruttore 'in gonnella' Dallacasa: «Basta vecchia Bologna»

di MASSIMO DEGLI ESPOSTI

**PARE CHE** a New York, negli ultimi 20 anni, siano stata costruite o ristrutturate 40mila torri. A Dubai ne sono sorte 900 negli ultimi dieci e 300 sono in costruzione. Sono entrambe città venti volte più grandi di Bologna; in campo immobiliare, però, il rapporto sale a uno a mille. Qui il settore immobiliare è bloccato e quel poco che si fa, nulla ha da spartire con la contemporaneità. L'ultimo piano particolareggiato in via Lazzaretto, per esempio, è stato aggiudicato a un progetto «vecchia Bologna»: cassette basse sulla strada, cortile interno sul retro. E' questo che fa impazzire Cristina Dallacasa, un caso unico di costruttore 'in gonnella' con l'azienda ereditata dal padre quindici anni fa.

«Le altre città evolvono, progettano il futuro — dice — mentre la nostra è morta. Si fa poco, e quel poco si fa male, sempre guardando indietro. E' come se non avesse più un obiettivo».

### Non è inevitabile, in anni di crisi?

«La demografia dice che la domanda di case continuerà a crescere più dell'offerta, dunque bisognerà costruire ancora. Però dovremo costruire meglio. In questo la crisi aiuta, perché ha già prodotto una positiva selezione dell'offerta».

### Cosa intende?

«Sono crollati i prezzi dell'usato, mentre hanno tenuto quelli del nuovo, soprattutto di qualità e nelle localizzazioni meglio servite. Il mercato, insomma, ha finalmente preso atto del fatto che il valore reale di una casa costruita oggi è infinitamente superiore a quello del costruito vent'anni fa. Parlo di classe energetica, insonorizzazione, antisismicità, durata, finiture, impiantistica, utilizzo degli spazi. Sarebbe come confrontare la vecchia 500 con la nuova».

### Quindi?

«Oggi ci sono le condizioni, anche economiche, per riqualificare la città».

### Rottamando il vecchio?

«Anche. Con un incentivo sui volumi ed edificando verso l'alto, come avviene in tutto il mondo, è possibile avviare operazioni di demolizione e ricostruzione di interi isolati. Vorrebbe dire, case migliori, più servizi, più verde, più parcheggi e la possibilità di ridisegnare la viabilità. Manca solo la volontà politica di abbandonare 50 anni di conservatorismo».

### L'accuseranno di voler stravolgere la città...

«Stravolgere no, però bisogna distinguere fra ciò che val la pena di conservare e ciò che non lo merita. Oggi abbiamo un vincolo storico su tutto ciò che fu costruito prima del '59. E' sensato? Nell'immediato dopoguerra si è fatta la peggior edilizia della storia».

### Ammettendo ci sia volontà

### politica, voi costruttori siete pronti?

«Come dicevo, oggi le condizioni di mercato ci sono. Il mio ultimo intervento in zona Mazzini, una demolizione con ricostruzione, lo dimostra. Su 30 appartamenti, in un edificio di dieci piani, 23 sono stati già venduti sulla carta a circa 4mila euro al metro quadrato. E di opportunità del genere, in città, ce ne sono a centinaia. Nonostante la crisi, insomma, noi non abbiamo problemi».

### Una volta le chiamavano speculazioni...

«C'è un mare di differenza. Oggi chi fa questo mestiere come noi, investe, sviluppa, edifica direttamente, personalizza il prodotto, dà consulenza sull'arredamento ed è sempre pronto a sostituire una piastrella 10-12 anni dopo la vendita».

### Come sta cambiando la casa dei bolognesi?

«Negli ultimi cinque anni c'è stata una svolta epocale. Si è passati dalla moda delle abitazioni molto frazionate, con locali anche piccoli, alla preferenza per lo spazio aperto. Oggi il cuore della casa è il living, cioè il salotto e la cucina. Centro e semicentro di pregio sono i più richiesti, è finita la moda della Cirenaica e si è arrestato il deflusso verso i comuni della cintura».

## “ DIFFICILE RIQUALIFICARE

A New York o Dubai si fanno grattacieli, qui da noi non si progetta il futuro. Eppure il mercato c'è, ma ci sono troppi vincoli senza senso

## Il ruolo nell'Ance

Cristina Dallacasa, sposata con due figli, è laureata alla Bocconi in Economia e marketing. Dopo 10 anni di consulenza aziendale, a metà anni '90 è entrata nell'azienda paterna, fondata nel '59. E' nella giunta provinciale dell'Ance.



# Il Natale alle porte

## I commercianti sdoganano i T-days “Giusto equilibrio, affari in crescita”

*Tonelli: bene il trenino. Colombo: una nostra vittoria*

**ELEONORA CAPELLI**

SOTTO l'albero di piazza Maggiore, pace di Natale tra Comune e commercianti sui T-Days. Tra trenino e luminarie, tra baby parking e presepi, Ascom riscontra «segnali positivi» per le vendite tra i negozianti del centro, e l'assessore al traffico Andrea Colombo parla di «marea pedonale» che ha affollato la T negli ultimi week-end. «Dai dati in nostro possesso a Bologna e provincia, tra novembre e le prime due settimane di dicembre si è registrata finalmente un'inversione di tendenza rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - spiega il direttore dell'Ascom Giancarlo Tonelli -. Si tratta di un +5% negli alimentari e un +3% nel non alimentare, dai vestiti ai libri. Un "picco" positivo si registra in Galleria Cavour, "Mecca" dello

shopping di lusso. Questi segnali ci fanno guardare con ottimismo agli ultimi giorni prima di Natale in cui si gioca tutto».

I dati sono di media, non specificamente riferiti ai negozi della T, ma secondo Ascom quest'anno il centro è stato scelto da molti bolognesi al posto dei centri commerciali. «C'è stato un grande sforzo, sia noi che il Comune abbiamo fatto un passo verso l'altro per capirne le ragioni e ci sembra di poter dire che oggi il centro predisposto per le Feste è attraente - prosegue Tonelli - questa è la strada per trovare un equilibrio. Non ci sono né vincitori né vinti ma indici positivi che si inseriscono nel trend più complessivo, cui noi guardiamo con ottimismo».

Per l'assessore Colombo, oltre al trenino elettrico che ha «ag-

giunto l'ultimo tassello all'accessibilità del centro», i T-Days sono ormai «entrati nel ritmo di vita della città» e regalano «un clima e un'atmosfera davvero bella di riappropriazione del centro storico». Le pedonalizzazioni infatti non si fermano: ieri è stato presentato il progetto di via Azzo Gardino, dove i lavori partiranno la prossima estate. Sarà chiuso al traffico il tratto da via Menarini a via del Rondone, in sostanza dal cinema Lumière al parcheggio a pagamento. Verranno tolti 20 parcheggi, sostituiti con panchine e alberi. Sbarre e fittoni delimiteranno l'accesso al nuovo «salotto a cielo aperto». Un investimento da parte del Comune di circa 300 mila euro, già a bilancio, per un passo avanti nel mosaico di interventi di riqualificazione, riordino e pedonalizza-

zioni. Mentre anche tra i commercianti si fa avanti un atteggiamento diverso, anche se ieri il Comitato Palasport è tornato all'attacco contro l'estensione della Ztl nella zona tra via Lama, via Riva Reno e San Felice.

**Si tratta di un +5%  
negli alimentari  
e di un +3%  
nel non alimentare,  
dai vestiti ai libri**

**I protagonisti**



**COLOMBO**  
L'assessore alla Mobilità Andrea Colombo da sempre convinto sostenitore delle zone pedonali e dei T-Days



**POSTACCHINI**  
Il leader dell'Ascom Enrico Postacchini in passato critico sulle scelte della giunta



Peso: 45%



Peso: 45%

**L'INTERVISTA** UGO MARGINI, PRESIDENTE REGIONALE DI CONFCOMMERCIO: «SIAMO DEGLI EROI AD APRIRE BOTTEGA OGNI GIORNO»

# «Strangolati dai blocchi del traffico: ci hanno 'vietato' il Natale»

**Stefano Marchetti**

■ BOLOGNA

**BRILLANO** le luminarie nell'ultima settimana degli acquisti natalizi, quella spesso decisa per i bilanci di molti negozi. Ed è proprio in giorni che i centri storici diventano più eleganti e più attraenti: «Ma se si costringe la gente a parcheggiare fuori dal mondo e a farsi quattro chilometri a piedi, chi vuole che sia invogliato a venirci?». L'esordio è di Ugo Margini, presidente regionale della Confcommercio. Mentre qui e là in Emilia Romagna sembra infrangersi il 'tabù' dei centri chiusi al traffico, l'associazione rilancia il tema dell'accessibilità del cuore delle nostre città.

**Presidente Margini, come stanno andando le vendite prenatalizie?**

«Per i dati è presto. La sensazione è che non ci sia un miglioramento rispetto all'anno scorso: situazione statica».

**Andrebbe meglio se i centri storici fossero più accessibili?**

«Penso di sì. Non possono continuare ad aggiungere norme che li vincolano e li massacrano. Quello dello smog, è un falso problema: l'inquinamento dipende da molti fattori. Come se l'aria non si muovesse liberamente...».

**Come vedete le pedonalizzazioni?**

«Pedonalizzare significa rendere alcune strade più piacevoli e su questo siamo tutti d'accordo, però dobbiamo consentire alle persone di arrivarci bene. Quando si costruisce un centro commerciale, si fanno subito rotatorie e parcheggi: allora perché invece per i centri storici, che sono i centri commerciali più belli, si fa tutto il contrario?»

**I negozi, quanto soffrono?**

«Basta contare le serrande abbassate per rendersi conto che non sono balle quelle che raccontano i commercianti. Con quello che ci

fanno, siamo quasi degli eroi a riaprire la bottega tutti i giorni. Per non parlare delle tasse...».

**La pressione fiscale: sempre un nervo scoperto?**

«E' la più alta del mondo, insostenibile per chiunque e in più abbiamo l'incertezza delle tasse: non si sa quanto paghi e su cosa paghi. Adesso c'è anche la beffa: hanno sbandierato la diminuzione del cuneo fiscale e poi lo vanno a coprirlo con gli anticipi di Ires e Irap. Ci prendono in giro».

**Come va il turismo?**

«E' l'unica speranza che ha l'Italia per accrescere il suo Pil. In Emilia Romagna, ci dà ancora soddisfazioni: ci sono le città d'arte, l'enogastronomia e quella macchina da guerra che è la costa. Un oggetto puoi anche andare a produrlo in Cina, ma se vuoi vedere le Due Torri devi venire qui: il turismo non si delocalizza. Ormai il mercato è il mondo e dobbiamo attrarre pubblico da Cina, India, Medio Oriente, Sudamerica».

**Ci salveranno gli stranieri?**

«Solo con i consumi interni, in calo, non riusciremo a mantenere un'offerta qualitativa. Abbiamo bisogno che vengano da fuori a spendere nei nostri negozi, bar e ristoranti. Per questo ci auguriamo che ci sia maggiore attenzione al turismo e al terziario nella programmazione dei fondi strutturali europei».

**Cosa chiede a Babbo Natale?**

«Una classe politica capace. Semplicemente capace. Noi stiamo facendo la nostra parte, loro no».



## SMOG, IL FALSO PROBLEMA

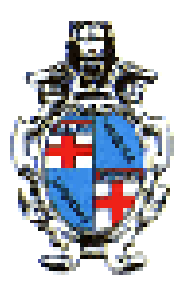
«Quello dell'inquinamento dei centri storici è un falso allarme. Come se l'aria non fosse libera di muoversi. Ma nei centri commerciali i parcheggi li fanno...»



**IN TRINCEA**  
Ugo Margini, presidente della confcommercio dell'Emilia Romagna punta il dito sull'inefficienza della politica e la pressione fiscale



Peso: 40%



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### MOBILITA' E TRASPORTI

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	08/12/13	Bimbi all'assalto del trenino: percorre via Rizzoli in mezz'ora	2
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	08/12/13	T-days, assalto al trenino = 'Anche il commercio riprende velocita''	3
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	17/12/13	Meno posti auto e tante panchine La pedonalita' sbarca in Cineteca	4
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	17/12/13	Addio alle auto in Azzo Gardino 'Sara' un salotto a cielo aperto'	5
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	22/12/13	Pedonalizzazioni, restyling nell'ex Ghetto	6

### ECONOMIA LOCALE

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	17/12/13	Se l'Ascom si converte allo shopping a piedi = Se l'Ascom si converte ai pedoni	7
------------------------------	----------	---	---

# Bimbi all'assalto del trenino: percorre via Rizzoli in mezz'ora

Va a passo d'uomo, anzi, ancora più lento, perché in mezzo alla strada ci sono pedoni e ciclisti. E quindi impiega quasi mezz'ora a percorrere via Ugo Bassi (da via Nazario Sauro) e via Rizzoli (fino alle Torri), comprese le deviazioni per invertire la marcia. Ha fatto il suo debutto ieri mattina il trenino elettrico dei T days che, al costo di 1 euro (tranne che per chi ha un biglietto del bus, è minore di 12 anni o ha una

disabilità), trasporterà i «pigri» della pedonalizzazione del fine settimana durante tutto il periodo natalizio. Grande richiesta per le famiglie con bambini piccoli che, già dalla mattina, hanno riempito il trenino rossoblù, uguale a quello che porta i turisti a San Luca. (da. cor.)



## Esordio

Ieri mattina è partito il servizio del trenino elettrico dei T days che resterà per tutto il periodo natalizio



# T-days, assalto al trenino

Folla in centro, la nuova navetta ha lavorato a pieno ritmo

ORSI ■ A pagina 8 e 9



## «Anche il commercio riprende velocità»

*Tonelli (Ascom): «Meglio del 2012»*

L'ASCOM saluta con soddisfazione il primo fine settimana dedicato allo shopping natalizio. E l'esordio del 'trenino di Natale', con cui il Comune, per la prima volta — dopo un lungo pressing ad opera dell'Ascom — ha accettato di violare la pedonalizzazione durante i T-days. Almeno nel periodo natalizio. Ieri, nonostante la temperatura rigida, la T pedonale (vie Rizzoli, Ugo Bassi e Indipendenza) e il centro erano pieni di gente. Con alcuni segnali positivi per il commercio. «Come avevamo sempre immaginato — afferma Giancarlo Tonelli, direttore dell'Ascom — un mezzo di trasporto accattivante come il trenino non poteva che incontrare il favore di tutti: famiglie, turisti, bolognesi che fanno acquisti in centro». L'esordio positivo del trenino «dimostra come nella T possano convivere pedoni, ciclisti e un mezzo di trasporto a basso

impatto ambientale». Un mix che «può garantire il rispetto dell'ambiente e del lavoro delle tante attività che operano nella T». Grande soddisfazione anche per il pienone di ieri. Che, in

previsione di cielo sereno, sarà bissato oggi. «Il centro, addobbato e illuminato a festa per il Natale, era gremito di gente che, finalmente, torna ad avvicinarsi ai negozi», commenta Tonelli. I primi dati sulle vendite di dicembre invogliano al sorriso nella sede dell'associazione commercianti di strada Maggiore. «Rispetto allo stesso periodo del 2012 — afferma il direttore dell'Ascom — ci sono numeri migliori, sia nell'alimentare sia nel non alimentare».



Peso: 1-8%,8-15%



**DOPO UN GIRO** sul trenino, anche l'assessore alla mobilità Andrea Colombo — il principale fautore delle politiche di pedonalizzazione del Comune — si dice soddisfatto. «Il primissimo bilancio del nuovo servizio è assolutamente positivo», riconosce. La scelta del trenino «piuttosto che di un bus o di una navetta — commenta — è stata preferita perché il mezzo è meno invasivo e più adatto a circolare in una zona pedonale». Di una possibile estensione del servizio anche dopo l'Epifania (momento in cui la

sperimentazione natalizia finirà), Colombo non parla. «Per ora godiamoci il successo di un mezzo apprezzato da tante famiglie e da tanti bolognesi che hanno un'alternativa in più per circolare in strade senza traffico e senza smog».

**Luca Orsi**

### **L'ASSESSORE COLOMBO**

**«Per ora godiamoci questo buon successo, dopo l'Epifania si vedrà»**



**PAOLO BONFERRONI, CITY RED BUS**  
**«QUESTA GIORNATA D'ESORDIO È STATA UN GRANDE RISULTATO»**



Peso: 1-8%,8-15%

**Traffico** Nuovo progetto del Comune per il Porto. Palasport, 540 questionari anti Ztl

# Meno posti auto e tante panchine La pedonalità sbarca in Cineteca

L'ingresso della Cineteca diventerà un «salottino» con panchine in pietra e alberi. E il passaggio sarà consentito solo a pedoni e ciclisti. Il Comune ha annunciato ieri un'altra (mini) pedonalizzazione del centro storico. Dopo l'area sotto le Due Torri, questa volta tocca a via Azzo Gardino nel tratto che va da via Menarini a via del Rondone, dove saranno anche «tagliati» venti posti auto con strisce blu che lasceranno spazio all'arredo urbano.

Chiusa da fittoni da un lato e da una sbarra dall'altra, la strada potrà essere utilizzata solo dai mezzi d'emergenza e dai residenti (muniti di badge) che hanno accesso ai garage privati. I residenti che invece non hanno il garage potranno continuare a parcheggiare nelle strisce bianche in via del Rondone o usare il parcheggio pubblico interrato accanto al parco 11 Settembre. «Quel parcheggio — spiega l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo — ha

550 posti, ma è utilizzato solo al 15%, costa 2,20 euro all'ora invece dei 2,40 euro delle strisce blu e prevede tariffe agevolate per residenti».

Il progetto, che è costato 300 mila euro, sarà esecutivo a breve e vedrà partire la gara entro fine anno. La nuova zona pedonale prevede l'installazione di altre 30 rastrelliere per le bici, mentre i 10 posti moto attuali saranno spostati in via Menarini. E poi sarà riqualificato anche il piazzale-parcheggio di proprietà del Comune di fronte alla Cineteca, oggi usato dagli operatori del Mercato delle Erbe e dai mezzi della Cineteca. «Sarà rifatta la pavimentazione e saranno piantati degli alberi — spiega Colombo — ma all'occorrenza sarà utilizzata anche per alcuni eventi o per gli stand del Mercato della Terra». «Il prossimo passo — annuncia la presidente del Porto Elena Leti — sarà la riqualificazione di via Largo Caduti del lavoro, dove c'è un certo disordine

urbano e auto parcheggiate».

E proprio al Porto, ieri il comitato anti-Ztl della zona Palasport ha presentato l'esito del sondaggio fatto ai residenti sulle limitazioni del traffico. Su 544 questionari compilati in 540 han detto «no» alla Ztl e solo 4 «sì». I risultati saranno consegnati in Comune e al sindaco il presidente del comitato, Renato Nucci, chiede un incontro attraverso una lettera ufficiale. Eppure l'affluenza straordinaria durante i T days delle ultime settimane dà forza alla giunta per continuare sulla strada delle pedonalizzazioni. «I T days sono entrati nelle abitudini della gente ormai — dice Colombo — il centro è più vivibile e il trenino ha aggiunto l'ultimo tassello per anziani e disabili».

**Da. Cor.**

**L'assessore Colombo**  
Il parcheggio Riva Reno utilizzato soltanto al 15% e costa meno delle strisce



## Salotto

L'area davanti alla Cineteca diventerà un «salottino» pedonale con panchine e alberi



Peso: 26%

# Addio alle auto in Azzo Gardino

## «Sarà un salotto a cielo aperto»

*La via pedonalizzata dal 2014: in arrivo alberi, panchine e fioriere*

**UNA NUOVA** pedonalizzazione nel cuore del quartiere Porto. Entro la fine del 2014 via Azzo Gardino, nel tratto che va da via Menarini a via del Rondone, sarà interdetta al traffico e alla sosta e, infatti, sono una ventina i posti parcheggio con strisce blu che lasceranno spazio ad alberi e sedute creando «un salotto a cielo aperto». E se l'assessore al traffico Andrea Colombo esalta gli aspetti di design urbano che caratterizzano il progetto (la Cineteca avrà così una vera piazzetta all'esterno, dove potersi sedere e aspettare l'inizio del film), c'è chi gli fa notare il taglio dei parcheggi. Pronta la risposta: «Ricordiamo che il parcheggio comunale della Manifattura ha 550 posti e oggi è utilizzato al 15%. Inoltre costa 2,2 euro all'ora invece dei 2,4 delle attuali strisce blu». E i residenti? Su quella via insiste un solo condominio con parcheggio privato (a cui verrà garantito l'accesso grazie a una corsia protetta).

**MA PER GLI ALTRI** della zona non resterà che cercare altrove un posto, o comprare un abbonamento agevolato al parcheggio. D'altronde, come spiega la presidente del Quartiere Elena Leti, «quella via ha sempre avuto una vocazione pedonale». Saranno invece aumentati di trenta posti gli stalli per le biciclette, molto utilizzata da chi accede alla Cineteca sia da chi va al mercato della terra e al parco del Cavaticcio d'estate.

**NEL PROGETTO** della nuova via Azzo Gardino, messo a punto con un tavolo affollato da 32 realtà, tra cui il Mambo, l'Università, la Cineteca, le materne e il nido, il centro sociale anziani Costa, ci sono una serie di azioni per migliorare e riqualificare tutta l'area. Arriveranno alberi e 'panchine' in pietra al posto delle auto parcheggiate, fioriere e dei pannelli per allestire mostre o affiggere i cartelloni della Cineteca. Di fronte all'accesso a piazzetta

Pasolini, dove oggi sorge il parcheggio per i mezzi usati dalla Cineteca e anche dagli operatori del mercato delle Erbe, saranno fatti dei lavori di pavimentazione, saranno disegnate le strisce per 28 più 18 posti auto riservati agli stessi utenti di oggi. Ma anche piantati altri alberi per rendere più piacevole e ombreggiata quella porzione di spazio. Li potranno montare i loro stand anche alcuni degli operatori del mercato della terra che non trovano spazio sufficiente in piazzetta Pasolini.

**Saverio Migliari**

### MERCANZIA E RAVEGNANA

LE DUE ZONE PEDONALI SARANNO AMPIATE PER ULTERIORI 800 METRI QUADRI, IL PROGETTO SARÀ COMPLETATO IL PROSSIMO ANNO

### STRADE SICURE

IN ARRIVO SEI NUOVE ZONE CON LIMITE A TRENTA CHILOMETRI ORARI: IN BATTINDARNO, TURATI, TIMAVO, PILASTRO, EX MERCATO E SALICETO

### LA MANIFATTURA DELLE ARTI

L'AREA OSPITA LA SEDE DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, LA CINETECA, IL MAMBO, IL CASSERO E GALLERIE D'ARTE

### ALLARME PARCHEGGI

Cancellati venti posti, si punta sulla Manifattura che costa meno delle strisce blu

### COSA CAMBIA

#### Tutta a piedi

La strada sarà off limits alle auto anche nel tratto da via Menarini, vicino a porta Lama, fino a via del Rondone, dove c'è un parcheggio a pagamento

#### Piazzetta nuova

Piazzetta Pasolini, davanti all'entrata della Cineteca, avrà una nuova pavimentazione e più alberi e ospiterà il mercato della terra



Peso: 43%



Peso: 43%

## L'assessore Colombo presenta il piano che riguarda anche via Zamboni. Giro di vite sulle moto Pedonalizzazioni, restyling nell'ex Ghetto

PARTE il restyling del Ghetto ebraico, con mini-pedonalizzazione delle tre "porte di accesso" a «questo gioiello del centro storico», dice l'assessore alla mobilità Andrea Colombo. Dopo l'annuncio della pedonalizzazione di via Azzogardino e dell'area delle Due Torri, Palazzo d'Accursio aggiunge un nuovo tassello al proprio piano della pedonalità. Questa volta tocca al Ghetto, e al restyling delle "tre porte" di accesso alla piccola area della zona universitaria: piazza Ravennana, piazzetta San Donato e piazza San Martino. Un lavoro di «riordino urbano», ha spiegato ieri Colombo insieme all'assessore al Marketing Matteo Lepore, che sarà messo a bando entro il 2013 e che si concluderà dopo l'estate 2014, al costo di 200 mila euro. Si parte da piazza Ravennana, con la pedonalizzazione di 101 mq

nella parte alta di via Zamboni. Spariranno invece una decina di posti moto — sostituiti da fioriere e alberi con sedute — in piazzetta San Donato, col chiosco che potrà ampliare il dehors fino al sagrato della chiesa. Taglio di posti moto e di una decina di posteggi auto anche in piazza San Martino, per far posto a 15 posti bici, e ad altre fioriere, mentre in entrambe le piazze verranno inserite isole ecologiche meno invadenti delle attuali.

(s. b.)



### COME SARÀ

Il rendering della nuova pedonalizzazione



Peso: 10%

## Il commento

# Se l'Ascom si converte allo shopping a piedi

VALERIO VARESI

**F**OLGORATI sulla via dell'incasso, i commercianti del centro scoprono che i "T-days", fino a ieri come la fillosera per una vigna, sono cosa buona e giusta. È bastato un fine settimana prenatalizio febbricitante di regali, col trenino che fatanto Disneyland, a far dimenticare la litania di strali e profezie di file a portare i libri in tribunale.

SEGUE A PAGINA III

## SE L'ASCOM SI CONVERTE AI PEDONI

VALERIO VARESI

(segue dalla prima di cronaca)

**S**ENE deduce che le folle ormai abituali nella "T" pedonale, da tempo eletta a luogo del *loisir* e del passeggio, non contano se non producono scontrini. Il cittadino, insomma, non è tale se non è anche consumatore. Il peregrinare tra l'Arena del Sole, le Due torri e la statua del barnabita massone Ugo Bassi, che anima i fine settimana da oltre un anno, fino a ieri era solo ginnastica di sfaccendati, stazionamento passivo sotto i portici, un bighellonare improduttivo capace di allontanare la clientela sempre più orientata verso i centri commerciali meta di folle automunite.

Masabato e domenica è avvenuta la conversione stimolata

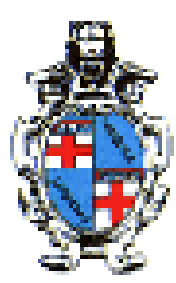
dai buoni affari e accompagnata dal corrosivo sospetto che anche i più solidi e duraturi teoremi del commerciante siano fallaci, a partire da quello secondo il quale gli incassi sono direttamente proporzionali alla quantità di auto circolanti. In epoca di rivoluzioni culturali e di rottamazioni, viene da pensare che anche nel mondo degli esercenti stia maturando un pensiero *nouvelle vague* a giudicare dai commenti entusiastici di molti commercianti prontamente registrati dalla stampa. Ma a pensarci bene, di novità proprio non si tratta. Anzi, il copione è vecchio e già consumato da troppe repliche. I meno smemorati ricorderanno le proteste che infiammarono il dibattito precedente la pedonalizzazione di via D'Azeglio e di piazza

Maggiore nel lontanissimo '68, con l'allora assessore all'Urbanistica Pierluigi Cervellati che ricevette il minaccioso dono di una cassa da morto.

Anche allora la parola d'ordine fu "desertificazione" e si disegnò il futuro del centro come un desolato cimitero. Poi un destino benigno, forse il patrono Petronio o la Madonna di San Luca, produssero il miracolo e la via divenne l'angolo più pregiato e frequentato della città. Al pari di Galleria Cavour, del Pavaglione, di via Orefici e delle piazze centrali. Sarà un caso che tutti questi luoghi sono privi di auto?



Peso: 1-3%, 3-10%



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### LETTERE

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 05/12/13 Il Colloquio - Arriva sul trenino il grande freddo dei T-days 2

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 24/12/13 Sul trenino dei T-days manca solo Paperino 3

### MOBILITA' E TRASPORTI

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 02/12/13 Vie Rizzoli e Ugo Bassi Tre fermate per il trenino = 'Tre fermate del trenino ogni 10 minuti' 4

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 07/12/13 T-Days, oggi debutta il trenino Va dalle Due Torri a via Ugo Bassi 5

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 08/12/13 T-days, assalto al trenino = 'Anche il commercio riprende velocita'' 6

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 08/12/13 Tutto esaurito sul trenino di Natale 'Oltre mille passeggeri all'assalto' 7



Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via Enrico Mattei, 106  
40138 Bologna Fax verde: 800 252871 @ **E-mail:** redazione.cronaca@ilcarlino.net

*il colloquio* di CESARE SUGHI

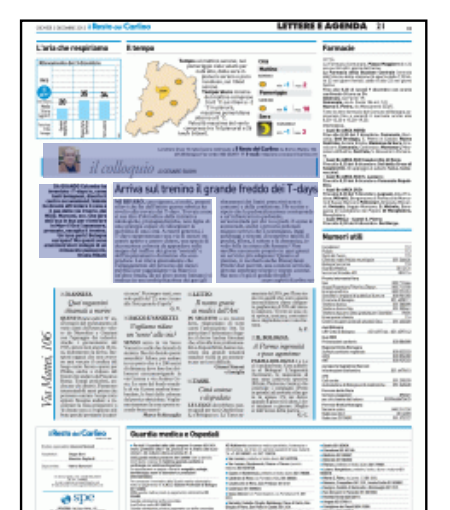
## Arriva sul trenino il grande freddo dei T-days

**DA QUANDO Colombo ha inventato i T-days io, come tanti bolognesi, diserto il centro nei weekend. Sabato ho dovuto affrontare il caos e il gas delle vie Irnerio, dei Mille, Marconi, ecc. Che giro dell'oca in bus per rientrare in Murri! Ora l'assessore, pressato, escogita il trenino. Un luna park! Bologna europea? Ma questi sono amministratori indegni di un minuscolo paesucolo. Grazia Ribani**

**MI RIFARÒ**, cara signora, ai molti, pesanti rilievi che fin dall'inizio questa rubrica ha rivolto alla trovata dei T-days. Trovata come si usa dire d'abitudine delle iniziative ideologiche, propagandistiche, non figlie di una strategia capace di ridisegnare la mobilità di una città. A essere generosi, i T-days rappresentano una via di mezzo tra centro aperto e centro chiuso, una specie di decorazione colorata da appendere sulla mappa del traffico dei giorni 'normali' e dell'inquinamento durissimo che esso produce. Lei rileva giustamente che l'allungamento del percorso dei mezzi pubblici per raggiungere via Murri (o un'altra strada, da un altro punto lontano) si traduce in una moltiplicazione dei gas (gli sforamenti dei limiti prescritti non si contano) e della confusione. Ho scritto e

ripeto che la pedonalizzazione corrisponde a un'infrastruttura pedonale, un'autostrada per chi va a piedi. E come le autostrade, anche i percorsi pedonali esigono servizi che li sostengano, leggi parcheggi e sistemi di trasporto mirati. E perché, allora, il sabato e la domenica, io vedo folle in attesa alle fermate? Non sarebbe necessario proprio in quei giorni un servizio più adeguato? Quanto al trenino, ci toccherà anche Disneyland. Perché due navette, una a mezzo servizio, devono sembrare troppe e troppo costose. Ma non c'è già il grande freddo?

*cesare.sughi@ilcarlino.net*







*il colloquio* di CESARE SUGHI

## Sul trenino dei T-days manca solo Paperino

**HO FATTO un giro in centro e ho visto il trenino che fa la spola in via Rizzoli. È molto carino ma, io credo, di dubbia utilità. A chi serve? Non certo a quanti arrivano in centro per visitare i negozi. Allora è solo folklore. Forse un inutile contentino dato a chi chiedeva una parziale apertura del centro per le Feste. Costa, il servizio? E se costa, chi paga? E se costa, le spese inutili non dovevano essere tagliate?**  
**Lorenzo Docimo**

**I T-DAYS** si ammorbidiscono, senza intaccare la filosofia della pedonalizzazione che li ispira e, sperabilmente, con buona pace dell'assessore alla mobilità. In questa rubrica è stato ripetuto fino alla noia che una città senz'auto equivale a un'autostrada per i pedoni e per i ciclisti (quelli rispettosi degli altri, almeno), e che come le vere autostrade esigerebbe un sistema di infrastrutture: parcheggi nelle zone adiacenti a quelle chiuse, ridisegno delle linee degli autobus, ricerca di soluzioni capaci di consentire una mobilità 'non pedonale' nei fine settimana di chiusura. Nel tempo, credo senza troppo entusiasmo dall'ala dura dei pedonalizzatori, sono arrivati una navetta T1, una T2 — al sabato — e sarebbe bene che qualche amministratore le usasse per constatare quanto siano affollate (specie la prima). Il trenino che arriva ora, e che percorre (fino al 6 gennaio) la zona dei T-days girando in Ugo Bassi e in via dei Mille, ritocca ancora l'impenetrabilità con cui i T-days erano

nati. A che cosa serve il trenino (biglietto 1 euro, gratuito per i possessori di titolo di viaggio di Tper, per disabili e bambini fino ai 12 anni; *budget* di spesa 13mila euro) si capisce. A chi ha difficoltà — e il gelo incombe — a fare lunghi tragitti a piedi. E il trenino 'farà cartolina e Walt Disney', mentre non si ragiona di nessuna pedonalizzazione del centro sette giorni su sette. La vera sfida, secondo molti.

*cesare.sughi@ilcarlino.net*



## T-Days, ogni 10 minuti Vie Rizzoli e Ugo Bassi Tre fermate per il trenino

MELLONI ■ A pagina 6

### T-DAYS BONFERRONI SVELA I PARTICOLARI «Tre fermate del trenino ogni 10 minuti»

**E' TUTTO** pronto per il trenino della 'T' pedonale, alias, il San Luca Express, che prenderà ufficialmente servizio il 7 e 8 dicembre, dalle 10 alle 20. Soddisfatto il dirigente di City Red Bus, Paolo Bonferroni, che fornirà il servizio per tutto il periodo natalizio. Certo, la proposta iniziale era «di coprire l'intera 'T', inclusa via Indipendenza, ma per motivi logistici non è stato possibile: non c'era o spazio necessario per fare inversione di marcia». Il trenino infatti, coprirà solo l'asse via Rizzoli-Ugo Bassi, con tre fermate, di cui due alle estremità delle due strade. «Una volta sotto le Due Torri il trenino girerà per vi Castiglio-

ne, rientrando in strada da via Caprarie. Stessa cosa in via Ugo Bassi».

Con questo tragitto 'ridotto' le corse «potranno avere una frequenza alta, ogni 10-15 minuti». Certo, pedoni e biciclette permettendo. «Se mai il servizio dovesse diventare permanente — azzarda, Bonferroni — magari si potrebbe pensare a una corsia ben delineata, un po' come una pista ciclabile, accessibile per pedoni e bici, ma riservata al trenino nel momento del passaggio». C'è un altro dettaglio da chiarire: il biglietto. «Il Comune ha reso il trenino accessibile non solo a chi ha un ab-

bonamento Tper, ma anche ai possessori di un biglietto in corso di validità — spiega Bonferroni —. Ma noi non abbiamo modo di effettuare i controlli».

Per il periodo natalizio, intanto, l'azienda attiverà anche un altro servizio navetta, questa volta già 'rodato'. Si tratta del tour dei presepi, che subirà però modifiche. «Faremo i tour solo nei giorni feriali, da Natale a Epifania. Il giro partirà da piazza Malpighi, ma quest'anno la tariffa scenderà da 6 a 4 euro. Un ulteriore regalo di Natale ai bolognesi».

**Valeria Melloni**



**TUTTI A BORDO**  
Paolo Bonferroni di City Red Bus



Peso: 1-3%,6-21%

# T-Days, oggi debutta il trenino Va dalle Due Torri a via Ugo Bassi

*Ecologico al 100%, sarà in servizio fino all'Epifania*

**DEBUTTA** oggi il nuovo trenino che percorrerà tutta l'area pedonale dei T-Days. Una novità assoluta per l'intero periodo delle feste natalizie, voluta dal Comune su spinta anche delle associazioni dei commercianti. Il trenino è a bassissimo impatto ambientale (è una classe euro 6, la più ecologica in commercio) e sarà accessibile alle carrozzine handicap.

Il modello ricalca quello in funzione da tempo a San Luca. Sarà attivo dalle 10 alle 20 dei giorni di stop al traffico fino al 6 gennaio 2014. Procederà a passo d'uomo, per ragioni di sicurezza, dando la precedenza a pedoni e biciclette,

facendo la spola senza interruzioni lungo l'asse Rizzoli-Ugo Bassi. Tre le fermate previste: sotto le Due Torri, all'incrocio con via Indipendenza e all'angolo Nazario Sauro-Ugo Bassi. Il nuovo servizio costa un euro a viaggio, ma sarà gratuito per chi ha un abbonamento o un qualsiasi titolo di viaggio Tper valido. Nessun costo neanche per i disabili e i bambini fino ai 12 anni.

**IL TRENINO** costerà circa 13mila euro, a carico di Srm, l'agenzia per la mobilità del Comune di Bologna: «Anche cogliendo le propo-

ste arrivate nei mesi scorsi dalle associazioni di categoria, ambientaliste ed handicap, abbiamo pensato a questa soluzione per dare un'opportunità di accessibilità in più in particolare per anziani e disabili», sottolinea l'assessore al traffico Andrea Colombo che punta su questo servizio anche «per creare un'attrattiva turistica in più».



**MODELLO** Il San Luca Express



# T-days, assalto al trenino

Folla in centro, la nuova navetta ha lavorato a pieno ritmo

ORSI ■ A pagina 8 e 9



## «Anche il commercio riprende velocità»

*Tonelli (Ascom): «Meglio del 2012»*

L'ASCOM saluta con soddisfazione il primo fine settimana dedicato allo shopping natalizio. E l'esordio del 'trenino di Natale', con cui il Comune, per la prima volta — dopo un lungo pressing ad opera dell'Ascom — ha accettato di violare la pedonalizzazione durante i T-days. Almeno nel periodo natalizio. Ieri, nonostante la temperatura rigida, la T pedonale (vie Rizzoli, Ugo Bassi e Indipendenza) e il centro erano pieni di gente. Con alcuni segnali positivi per il commercio. «Come avevamo sempre immaginato — afferma Giancarlo Tonelli, direttore dell'Ascom — un mezzo di trasporto accattivante come il trenino non poteva che incontrare il favore di tutti: famiglie, turisti, bolognesi che fanno acquisti in centro». L'esordio positivo del trenino «dimostra come nella T possano convivere pedoni, ciclisti e un mezzo di trasporto a basso

impatto ambientale». Un mix che «può garantire il rispetto dell'ambiente e del lavoro delle tante attività che operano nella T». Grande soddisfazione anche per il pienone di ieri. Che, in

previsione di cielo sereno, sarà bissato oggi. «Il centro, addobbato e illuminato a festa per il Natale, era gremito di gente che, finalmente, torna ad avvicinarsi ai negozi», commenta Tonelli. I primi dati sulle vendite di dicembre invogliano al sorriso nella sede dell'associazione commercianti di strada Maggiore. «Rispetto allo stesso periodo del 2012 — afferma il direttore dell'Ascom — ci sono numeri migliori, sia nell'alimentare sia nel non alimentare».



Peso: 1-8%,8-15%

**DOPO UN GIRO** sul trenino, anche l'assessore alla mobilità Andrea Colombo — il principale fautore delle politiche di pedonalizzazione del Comune — si dice soddisfatto. «Il primissimo bilancio del nuovo servizio è assolutamente positivo», riconosce. La scelta del trenino «piuttosto che di un bus o di una navetta — commenta — è stata preferita perché il mezzo è meno invasivo e più adatto a circolare in una zona pedonale». Di una possibile estensione del servizio anche dopo l'Epifania (momento in cui la

sperimentazione natalizia finirà), Colombo non parla. «Per ora godiamoci il successo di un mezzo apprezzato da tante famiglie e da tanti bolognesi che hanno un'alternativa in più per circolare in strade senza traffico e senza smog».

**Luca Orsi**

### **L'ASSESSORE COLOMBO**

**«Per ora godiamoci questo buon successo, dopo l'Epifania si vedrà»**



**PAOLO BONFERRONI, CITY RED BUS**  
**«QUESTA GIORNATA D'ESORDIO È STATA UN GRANDE RISULTATO»**



Peso: 1-8%,8-15%

INFO



# Tutto esaurito sul trenino di Natale «Oltre mille passeggeri all'assalto»

*Nel primo weekend del servizio pienone di famiglie, turisti e anziani*

# Tutto esaurito sul trenino di Natale «Oltre mille passeggeri all'assalto»

*Nel primo weekend del servizio pienone di famiglie, turisti e anziani*

di **LUCA ORSI**

**ASSALTO AL TRENO.** È partito con il tutto esaurito il Trenino di Natale che fino al 6 gennaio, nei weekend e nei festivi, farà un servizio navetta lungo via Rizzoli e via Ugo Bassi, finora pedonalizzate per i T-days. Ieri, giornata d'esordio, «abbiamo trasportato oltre mille persone», calcola Paolo Bonferro- ni, dirigente di City Red Bus, la società che gestisce il servizio.

Dopo la prima corsa d'assaggio, alle 10, con sette persone a bordo, fino alle 20 di ieri i tre vagoncini — da 56 posti a sedere ciascuno — so-

no sempre stati pieni. Alice, la hostess che stacca i biglietti, non ha un momento di sosta. Al capolinea di piazza Nettuno, famiglie con bambini, turisti e anziani con i pacchi dello shopping aspettano di salire in carrozza. «Ma quando ripassa?», chiede Gianni Marchetti, due figlie piccole tenute per mano.

La corsa completa dura fra i 20 e i 25 minuti. Il trenino fende la folla dei T-days a passo d'uomo. «Nei tratti con più gente si va ai 2 chilometri l'ora», spiega Michele Bel-

lomo, il macchinista. Fa lo slalom fra trampolieri, passeggeri, suonatori e madonnari. «Bisogna avere una visuale molto ampia — commenta —, valutare bene le situazioni e sapere anticipare potenziali situazioni di rischio». Flavio sale con il figlio. «Per chi ha bambini piccoli il trenino è divertente, ma io credo sia meglio e più sicuro un centro davvero pedonale».

**LUNGO 18 METRI** (come un filobus), trazione 4x4, motore euro 5, doppio sistema frenante, con rampa per l'accesso disabili, il trenino fa tre fermate, segnalate da totem: oltre a piazza Nettuno, via Ugo Bassi (angolo Nazario Sauro) e via Rizzoli (Due Torri). «Ho le bambine piccole — dice Anna Maria, salendo a bordo — e mi è comodo per arrivare alla fermata del bus dall'altra parte della zona pedonale».

L'atmosfera è natalizia. Macchinista e hostess portano il berretto rosso di Babbo Natale, i vagoni brillano di mille lucine e gli altoparlanti diffondono a bordo canti natalizi. Due anziani turisti giapponesi si divertono come bambini mentre smitragliano fotografie dal finestrino.

Arrivato in fondo a via Rizzoli, sot-

to le Due Torri, il trenino svolta a destra in via Castiglione, poi in Carprarie e Calzolerie, per rientrare in via Rizzoli e proseguire fino in via Ugo Bassi. Percorso un breve tratto fuori dalla zona T, svolta a sinistra in via Testoni, prosegue per Porta Nova, Cesare Battisti e rientra in Ugo Bassi, per tornare al capolinea di piazza Nettuno.

Nonostante la lunghezza, il mezzo si disimpegna anche nei passaggi stretti e tortuosi. «Merito delle carrozze ad assi autosterzanti, che non scodano ma seguono il tragitto della motrice», spiega Bonferro- ni.

La corsa completa costa un euro. È gratis per chi ha un abbonamento Tper (che la hostess controlla con uno smartphone) o un titolo di viaggio valido. Nulla pagano disabili e bambini fino a un metro di altezza. Alice prepara altri biglietti: al capolinea, c'è un altro capannello di gente e bambini in attesa del trenino di Natale.

## IL MEZZO

**Una motrice e tre vagoni, è lungo 18 metri e ha un motore Euro 5**

### I TEMPI

UNA CORSA DURA 20- 25 MINUTI  
IL SERVIZIO VA DALLE 10 ALLE 20,  
CON UNA PAUSA DALLE 14 ALLE 15

## IL TRAGITTO

IL SERVIZIO NAVETTA PERCORRE  
VIA RIZZOLI E UGO BASSI  
E SOSTA IN TRE FERMATE

## ATMOSFERA

SI RESPIRA GIÀ IL NATALE  
CON MILLE LUCINE E MUSICHE  
DI FESTA NEI VAGONI



Peso: 83%

## INFO



### Biglietto

Il costo di una corsa intera (cioè l'anello completo con salita e ridiscesa alla fermata di partenza) è di un euro a viaggio. Il biglietto si fa alla partenza

### Esenzioni

Il servizio è gratuito per chi ha un abbonamento o un titolo di viaggio Tper valido (city pass, biglietto...), per i disabili e per i bambini fino a un metro di altezza



Peso: 83%